

Da Me a Te

Punto di vista di una quasi mamma trentenne

Immagini realizzate dall'autrice.

Benedetta Leonetti

DA ME A TE

*Punto di vista di una quasi mamma
trentenne*

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Benedetta Leonetti
Tutti i diritti riservati

*Ai miei genitori,
spero di essere sempre degna delle possibilità
e degli insegnamenti che mi avete dato,*

*Al mio amore, Tommaso,
che dal primo giorno mi regala
i miei migliori sorrisi,*

*Ma soprattutto a te,
che tra poco entrerai nelle nostre vite
e stravolgerai ogni cosa*

Introduzione

Le prime settimane in cui ho scoperto di essere incinta sono stata avvolta da una sensazione di incredulità tanto quanto da un mucchio di domande. Sarò in grado? E adesso? Andrà tutto bene? Starà bene? Come sarà? Ce la faremo? Io e papà abbiamo vissuto separati per la maggior parte della nostra storia, viaggiando nel fine settimana per vederci, pur di concentrarci sulla costruzione del nostro futuro e delle nostre carriere il resto del tempo. Poi, durante un'ecografia, ho sentito il battito del tuo cuore e previsioni e piani sono stati riesaminati in virtù del tuo arrivo. Quella vita che era altalenante tra Novara e Vicenza, ma nonostante questo con il suo equilibrio, andava necessariamente rivista. L'esperienza più bella che ci si potesse aspettare ci aveva improvvisamente travolto. Mentre inizio questa

sorta di lettera per te, non so ancora il tuo sesso. So così poco di te, forse conosci più tu della tua mamma. Ma io non so che scelte intraprenderai, quali saranno i tuoi desideri, le tue passioni, i tuoi talenti, i tuoi amori, il tuo orientamento politico o religioso. Ed è proprio così che una giovane madre alla soglia dei 30 anni si prepara alla più grande emozione della vita. Chi mi conosce sa che non mi sono mai focalizzata su questo, anzi, sin da adolescente (e sinceramente ancora oggi) mi dava già un gran fastidio quando una donna veniva classificata sulla base del suo avere un utero e nulla più. Come se alla fine di tutto non ci fossero altre ambizioni o altre aspirazioni. Ho molto lottato per questo e continuo ancora adesso nel mio piccolo a farmi sentire a riguardo. Noi donne abbiamo una grande forza che ci permette di destreggiarci tra mille impegni e difficoltà, e forse nulla ci fa sentire impotenti, a volte, quanto il fatto di doverci occupare di un esserino che, almeno inizialmente, dipenderà solo da noi. Ammettiamolo però, viviamo in una società invadente, dove ti viene imposto di essere qualcosa, anzi, di essere di tutto, meno che te stesso. Per cui, spesso, ci si ritrova dinanzi a domande scomode, del tipo:

“Quando fate un figlio?” o peggio “Ma non ti senti incompleta senza un figlio?” Ma chi, io? A neanche 30 anni dovevo sentirmi incompleta perché, per mia assoluta scelta, e di tuo padre certamente, ho deciso di rimandare prima di affrontare un passo del genere? E va beh, imparerai e pian piano accetterai che la gente spesso offre pareri indesiderati. Imparerai col tempo a prendertela meno per questo e fare comunque di testa tua. Quanto meno te lo auguro. È l’unica via per essere soddisfatto e felice: far tesoro dei consigli, ma poi scegliere con il tuo cuore e il tuo cervello. Oltre tutto, ho sempre sofferto di endometriosi, 10 anni di agonia, con tre interventi, di cui solo l’ultimo ha permesso la diagnosi effettiva della malattia e, per quanto ne sappiamo io, tuo padre e tutti i medici che mi hanno visitata nel corso di questi anni, tu sei stato un vero e proprio miracolo nella nostra vita. Quindi, la gente poteva anche risparmiarsi qualsiasi pensiero. Di sicuro, ci sarà sempre qualcuno che si sentirà in dovere di dirci come comportarci con te, cosa dirti se farai i capricci, e così via. Quello che più mi interessa è la tua educazione e vorrei che tu riuscissi ad essere una persona onesta, matura e indipendente, e se proprio qual-

cuno dovrà guidarti vorrei che quel qualcuno fossimo io e tuo padre. Ma, visto che si sa, la vita è strana e poi, a seconda della compatibilità dei nostri caratteri, delle varie scelte intraprese, dell'influenza dell'ambiente che ti circonda, prenderai la tua strada, ho voluto aprirmi un po' e scrivere queste righe per esprimerti la mia visione della vita. Non pretendo di insegnarti molto, anzi, sono più che sicura che impareremo tantissimo insieme e molto mi insegnerai tu senza saperlo. È solo che su qualcosa credo di aver acquisito una certa consapevolezza in anni di puri cambiamenti che mi hanno completamente stravolta e che voglio raccontarti.

Così ho pensato di raccogliere i miei pensieri riguardo argomenti a cui tengo molto ed esprimerti la mia opinione, chissà incontrino anche i pensieri di altre giovani mamme nel mio stesso periodo di vita. Vedrai, alcuni di questi si intrecceranno inevitabilmente tra loro. Spero che apprezzerai, non dico subito, ma col tempo, le mie buone intenzioni di scriverti i concetti che ritengo più importanti, in maniera tale da farti compagnia anche quando riusciremo poco a comunicare, perché